

**INCREMENTO DI POTENZIALITÀ
PER ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO
RIFIUTI NON PERICOLOSI PRESSO LO STABILIMENTO
INDUSTRIALE IN COMUNE DI CASSOLA,
VIA DEI POLI 25/27**

IMBALLAGGI PEGORARO S.R.L.

RELAZIONE TECNICA

**PER LA DICHIARAZIONE DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)**

Redazione

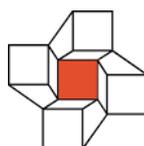


NEXTECO srl
Via dei Quartieri, 45
36016 Thiene VI

Dott. for. Gabriele Caiotto



Committente



IMBALLAGGI PEGORARO s.r.l.

Imballaggi Pegoraro S.r.l.
Via Monte Verena n.5
32022 Cassola (VI)

REV N	DATA	MOTIVO DELL'EMISSIONE	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO
00	30/01/2023	Prima emissione	M.Z.	G.C.	G.C.



IMBALLAGGI PEGORARO SRL

Incremento di potenzialità per attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale in comune di Cassola, via dei Poli 25/27

Rev Gennaio
00 2023

*Relazione per la Dichiarazione di esclusione dalla procedura di
Valutazione di Incidenza Ambientale*

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	1
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	3
2.1. Descrizione dell'attività.....	3
2.2. Transitò dei mezzi.....	6
3. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	7
3.1. Uso del suolo.....	7
3.2. Rete Natura 2000.....	9
4. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO.....	10
5. POSSIBILI EFFETTI DELL'INTERVENTO SUGLI ELEMENTI DELLA RETE NATURA 2000.....	13
5.1. Interferenza dei fattori di pressione con gli elementi naturali.....	14
5.1.1. D01.03 Parcheggi ed aree di sosta	14
5.1.2. E02 Aree industriali e commerciali.....	14
5.1.3. G01.03.01 Attività con veicoli motorizzati su strada.....	14
5.1.4. H04 Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi	15
5.1.5. H06.01.01 Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari.....	16
6. NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA	17



IMBALLAGGI PEGORARO SRL

Incremento di potenzialità per attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale in comune di Cassola, via dei Poli 25/27

***Relazione per la Dichiarazione di esclusione dalla procedura di
Valutazione di Incidenza Ambientale***

Rev
00

Gennaio
2023



IMBALLAGGI PEGORARO SRL

Incremento di potenzialità per attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale in comune di Cassola, via dei Poli 25/27

Rev Gennaio

00 2023

*Relazione per la Dichiarazione di esclusione dalla procedura di
Valutazione di Incidenza Ambientale*

1. PREMESSA

La ditta IMBALLAGGI PEGORARO S.r.l., con sede legale in via Monte Verena n.5 in comune di Cassola (VI), è specializzata nella lavorazione del polistirolo espanso, realizzando prodotti per molteplici impieghi, dall'isolamento all'edilizia, dall'industria alla vetrinistica.

Nello specifico, la presente relazione tecnica riguarda la volontà dell'azienda di **implementare l'attività di recupero rifiuti non pericolosi** presso lo stabilimento industriale già di proprietà della stessa e presente in via dei Poli n. 25/27. L'attività prevista, in particolare, comporta il trattamento di rifiuti non pericolosi, **con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno**.

La Ditta, che svolge già la medesima attività nello stabilimento ma con produttività inferiore a 10t/giorno, è in possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) n. 296/2018 rilasciata dall'ufficio SUAP comunale (nota prot. n. 14513 del 01/10/2018) per svolgere attività di messa in riserva e recupero di materie (R3); successivamente, in data 22/01/2021 l'A.U.A. è stato oggetto di modifica non sostanziale per implementare l'operatività dell'impianto con l'aggiunta dell'attività di recupero del nylon.

Nel territorio comunale di Cassola, non sono presenti siti appartenenti alla rete ecologica Natura 2000. Tuttavia, nell'area vasta si segnala la presenza dei seguenti siti di interesse comunitario:

- ZSC/ZPS IT3230022 "Massiccio del Grappa"
- ZSC/ZPS IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta"

Come previsto dalla normativa vigente, qualsiasi piano/programma/progetto/intervento od attività (P/P/P/I/A) che possa avere incidenze significative sulla rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, è sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIInCA).

La normativa di riferimento a livello regionale è costituita dalla DGR 1400/2017 che, in Allegato A, riporta la Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

La Guida metodologica individua, al punto 2.2, i "*Piani, progetti e interventi che non determinano incidenze negative significative sui siti rete Natura 2000 e per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza*" per i quali il proponente dichiara, secondo il modello riportato nell'allegato E alla DGR 1400/2017 che quanto proposto non è soggetto alla valutazione di incidenza.

Tra le fattispecie di esclusione rientrano "*piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*" (fattispecie 23).

Il presente documento costituisce la relazione tecnica, prevista dalla DGR 1400/2017, da presentare unitamente al modello in allegato E.



IMBALLAGGI PEGORARO SRL

Incremento di potenzialità per attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale in comune di Cassola, via dei Poli 25/27

Rev
00

Gennaio
2023

***Relazione per la Dichiarazione di esclusione dalla procedura di
Valutazione di Incidenza Ambientale***

La relazione tecnica è articolata secondo le disposizioni delle linee Guida Regionali che prevedono i seguenti contenuti minimi:

1. sintetica descrizione del piano, progetto o intervento;
2. localizzazione cartografica-coroografica in scala adeguata, dell'area interessata dalle previsioni del piano, progetto, intervento, con riferimento ai siti della rete Natura 2000 considerati;
3. verifica dell'eventuale presenza di elementi naturali quali boschi, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, ecc., nell'area interessata dalle previsioni del piano, progetto o intervento, con adeguata documentazione fotografica, ove ciò risulti possibile ed applicabile in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'area interessata;
4. sintetica descrizione delle attività previste dal piano, progetto, intervento e di come queste possano, eventualmente, interferire con gli elementi di cui al precedente punto 3.

**IMBALLAGGI PEGORARO SRL**

Incremento di potenzialità per attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale in comune di Cassola, via dei Poli 25/27

Rev Gennaio
00 2023*Relazione per la Dichiarazione di esclusione dalla procedura di
Valutazione di Incidenza Ambientale*

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1. Descrizione dell'attività

La ditta IMBALLAGGI PEGORARO S.r.l. svolge, nello stabilimento sito in comune di Cassola in Via dei Poli 25/27, attività di messa in riserva e recupero rifiuti autorizzata con Autorizzazione Unica Ambientale n. 296/2018 del 19/09/2018 ed oggetto di successiva comunicazione di modifica non sostanziale del 22/01/2021 per il recupero del nylon.

Le attività, svolte tutte all'interno dello stabilimento senza coinvolgere gli spazi esterni, possono essere così descritte:

- conferimento dei rifiuti (scarti di polistirene espanso e in maniera estremamente minoritaria rifiuti plastici costituiti da nylon e polietilene) all'interno del capannone nell'area destinata allo stoccaggio degli stessi (1);
- caricamento manuale dei rifiuti nei macinatori (2);
- macinazione meccanica degli scarti (3);
- trasferimento del materiale (MPS) nei silos (4);
- insacchettamento delle MPS (5);
- stoccaggio delle MPS all'interno del capannone nell'area dedicata (6).

Nella Figura 2-1 che segue è riportata la dislocazione degli impianti all'interno dello stabilimento indicando le differenti aree con analogo numerazione del precedente elenco. I macinatori sono indicati in colore blu e i silos in colore rosso. Con la lettera "S" è indicata la zona dello spogliatoio e dei servizi igienici.



IMBALLAGGI PEGORARO SRL

Incremento di potenzialità per attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale in comune di Cassola, via dei Poli 25/27

Rev 00 Gennaio 2023

Relazione per la Dichiarazione di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale

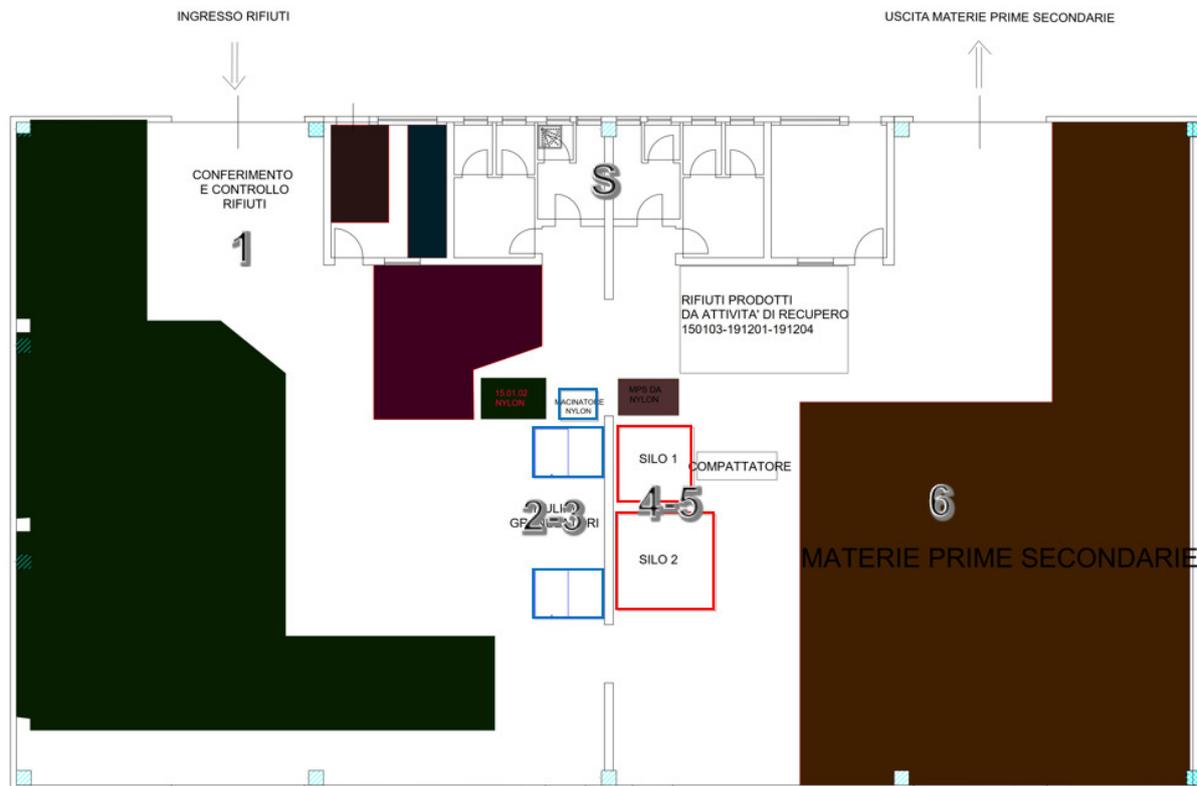


Figura 2-1. Estratto tavola "Layout rifiuti"

STATO DI FATTO

L'impianto di recupero è costituito **attualmente** da due mulini macinatori aventi potenzialità pari a 15 mc/h cadauno. Considerando un peso specifico medio del materiale pari a 15 Kg/mc, se ne ricava, per 10 ore di operatività e su due mulini che lavorano tutto il giorno contemporaneamente, una quantità di rifiuto trattato massima pari a 4,5 ton/giorno.

L'impianto per la macinazione del nylon, invece, ha una capacità massima di 200 Kg/h e considerando 2 ore di funzionamento (l'attività è limitata e concentrata nel tempo), il recupero massimo dell'impianto risulta attualmente di $4,5 + 0,4 = 4,9$ ton/giorno.

Di seguito si riportano alcune riprese fotografiche dello stabilimento sito in Comune di Cassola.



Insilaggio e insacchettamento delle MPS (4-5)



Stoccaggio delle MPS (6)



IMBALLAGGI PEGORARO SRL

Incremento di potenzialità per attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale in comune di Cassola, via dei Poli 25/27

Rev Gennaio
00 2023

*Relazione per la Dichiarazione di esclusione dalla procedura di
Valutazione di Incidenza Ambientale*

STATO DI PROGETTO

Nello stesso stabilimento e con le medesime attrezzature **la Ditta propone un incremento dei quantitativi trattati fino a superare le 10 t/giorno.**

Per conseguire l'aumento di potenzialità dell'impianto sono previsti i seguenti modesti adeguamenti dei mulini esistenti:

1. raddoppio del numero di denti sugli steli frantumatori;
2. eliminazione della griglia/vaglio sotto agli steli frantumatori con conseguente lavorazione più grossolana del materiale e accelerazione del processo.

Si prevede, inoltre un aumento delle ore di operatività dei mulini che passeranno da 10 a 14.

Con le modifiche previste i due mulini macinatori assumeranno una potenzialità pari a 55 mc/h cadauno. Considerando un peso specifico medio del materiale pari a 15 Kg/mc, se ne ricava, per 14 ore di operatività e su due mulini che lavorano tutto il giorno contemporaneamente, una quantità di rifiuto trattato massima pari a 23,1 ton/giorno.

L'impianto per la macinazione del nylon manterrà la medesima capacità attuale ed il tempo di impiego (recupero di 0,4 ton/giorno).

Il recupero massimo dell'impianto nella configurazione di progetto risulta, pertanto, di $23,1 + 0,4 = 23,5$ ton/giorno.

Le scelte tecniche effettuate in fase di progetto relative all'organizzazione dell'impianto e dell'attività in esso svolta permettono, pertanto, di soddisfare le richieste contenute nell'Allegato 5 al D.M. 05/02/1998 "*Norme tecniche generali per gli impianti di recupero che effettuano l'operazione di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi*". In particolare:

- *Dotazioni minime* – l'impianto in cui si svolge l'attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi è completamente pavimentato in calcestruzzo e, lungo il perimetro esterno, è presente una recinzione che delimita l'intera area industriale;
- *Organizzazione* – i rifiuti raccolti sono riconducibili tutti alla categoria di rifiuti di materia plastiche, in particolare poliestere espanso (punto 6.1 di cui all'Allegato 1): i materiali da lavorare arrivano all'impianto in sacchi o alla rinfusa (in caso di blocchi) e sono gestiti su cumuli opportunamente identificati da codice CER così come previsto dal D.M. 05/02/1998.

La raccolta del rifiuto è effettuata mediante automezzo di proprietà dell'azienda o, se consegnato da terzi, il conferimento viene accettato solo previo controllo documentale e visivo prima dello scarico e subito dopo lo stesso. L'attività sarà organizzata in modo tale da non avere più di 300 mc di rifiuti in giacenza, così che vi sia una continua rotazione dei rifiuti da trattare e anche delle MPS;



IMBALLAGGI PEGORARO SRL

Incremento di potenzialità per attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale in comune di Cassola, via dei Poli 25/27

Rev Gennaio
00 2023

Relazione per la Dichiarazione di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale

- **Stoccaggio** – la messa in riserva è effettuata su cumuli, identificati per singoli CER, all'interno dell'opificio: i rifiuti arrivano in sacchi oppure in blocchi e pertanto non sono previste produzioni di reflui e/o polverosità;
- **Criteri di gestione** – i rifiuti recuperati (MPS), prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate e con caratteristiche conformi a quanto previsto dal D.M. 05/02/1998 (punto 6.1.4 dell'Allegato 1), sono stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero (nell'altra parte dello stabilimento) così come i rifiuti prodotti dall'attività di recupero e destinati al conferimento a terzi.

2.2. Transito dei mezzi

L'incremento della potenzialità dell'impianto comporta anche un aumento dei transiti dei mezzi per il conferimento dei rifiuti e per la successiva movimentazione delle MPS.

Nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, sulla base delle informazioni fornite dal committente e della potenzialità degli impianti, è stato stimato un traffico indotto massimo di 25 camion al giorno per un totale di 50 transiti (25 in ingresso carichi di rifiuti - 25 in uscita carichi di MPS).

Per lo svolgimento delle attività non saranno necessarie modifiche della struttura esistente e non saranno necessari interventi sulla viabilità. Nell'immagine seguente viene evidenziato il flusso dei veicoli; ogni corsa ha uno sviluppo di 180 m dall'ingresso ai portoni a nord dello stabilimento, passando per lo spazio fra i due capannoni. Viene preferito questo tragitto, sebbene più lungo, in quanto lungo il confine nord si evidenzia la difficoltà di manovra a causa della ridotta ampiezza del tracciato e della presenza di veicoli stazionanti.





IMBALLAGGI PEGORARO SRL

Incremento di potenzialità per attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale in comune di Cassola, via dei Poli 25/27

Rev Gennaio
00 2023

*Relazione per la Dichiarazione di esclusione dalla procedura di
Valutazione di Incidenza Ambientale*

3. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Lo stabilimento individuato dal committente si localizza in comune di Cassola, nella zona ad urbanizzazione consolidata che si sviluppa tra la linea ferrovia Bassano-Padova ad ovest e via dei Poli ad est.



Figura 3-1. Localizzazione dello stabilimento industriale in esame.

3.1. Uso del suolo

Dall'analisi della "Banca dati della Carta della Copertura del Suolo aggiornamento 2020" del Veneto è possibile identificare le tipologie di uso del suolo prevalente nell'area in cui si localizza lo stabilimento industriale in oggetto.

In generale, l'immobile ricade all'interno di un'area ad urbanizzazione consolidata posta in vicinanza della rete ferroviaria, circondandosi da aree agricole notevolmente frammentate per la presenza di aree antropizzate di carattere residenziale, industriale e commerciale.

L'analisi del database allegato alla *Carta della Copertura del Suolo* identifica, nell'intorno dell'area in esame, le categorie di uso del suolo riportate nella Tabella 3.1 che segue, evidenziando in **grassetto** quelle direttamente interferite dallo stabilimento industriale:



IMBALLAGGI PEGORARO SRL

Incremento di potenzialità per attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale in comune di Cassola, via dei Poli 25/27

Rev Gennaio
00 2023

Relazione per la Dichiarazione di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale

Tabella 3.1. Tipologie di uso del suolo nell'intorno dello stabilimento industriale in esame.

CODICE	USO DEL SUOLO
112	Tessuto urbano discontinuo
113	Classi di tessuto urbano speciali
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati
122	Reti stradali, ferrovie e infrastrutture tecniche
133	Aree in costruzione
141	Aree verdi urbane
142	Aree ricreative e sportive
212	Seminativi in aree irrigue
221	Vigneti
223	Oliveti
231	Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione
242	Sistemi colturali e particellari complessi
311	Bosco di latifoglie

In particolare, lo stabilimento industriale in esame ricade in “Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi” (CLC = 1.2.1.1) delimitata ad est da via dei Poli classificata come “Rete stradale secondaria con territori associati” (CLC = 1.2.2.3) e ad ovest dalla linea ferroviaria F.S. Bassano-Padova classificata come “Rete ferroviaria con territori associati” (CLC = 1.2.2.4).

L'area industriale all'interno della quale è ricompreso lo stabilimento in esame, inoltre, confina a nord e a sud con “Seminativi in aree irrigue” (CLC = 2.1.2).

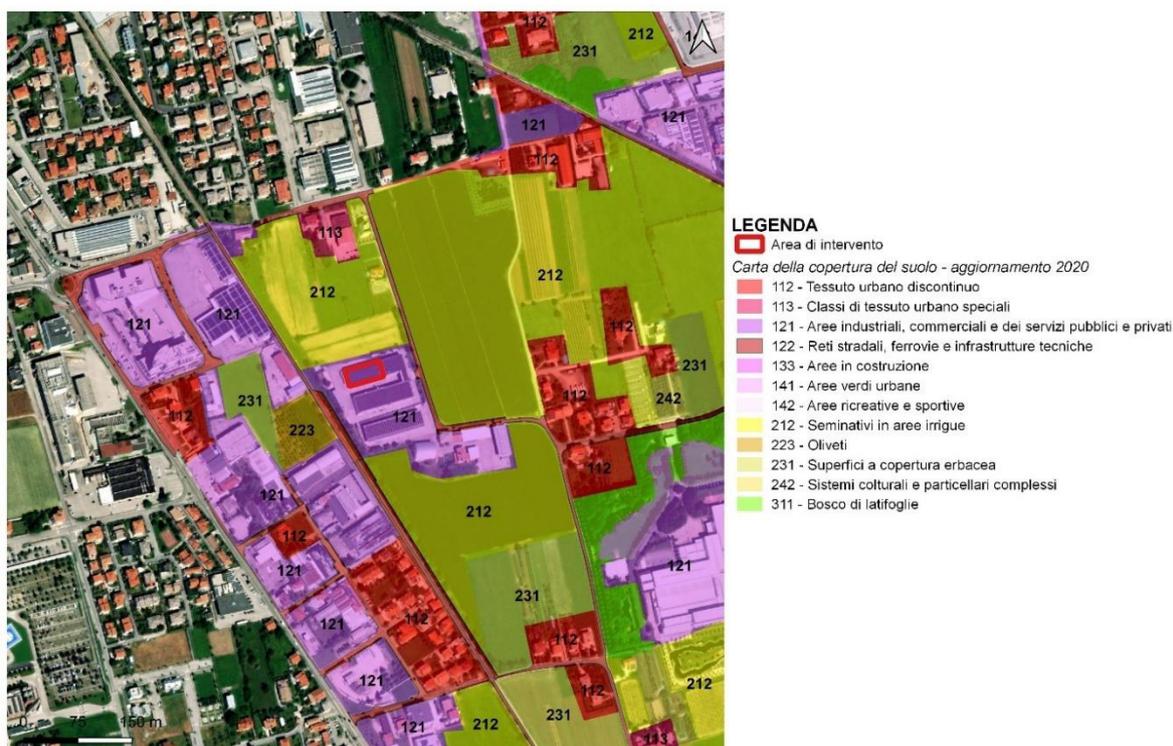


Figura 3-2. Uso del suolo nell'intorno dell'area interessata dallo stabilimento industriale.



IMBALLAGGI PEGORARO SRL

Incremento di potenzialità per attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale in comune di Cassola, via dei Poli 25/27

Rev Gennaio

00 2023

Relazione per la Dichiarazione di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale

3.2. Rete Natura 2000

Lo stabilimento industriale in esame non interferisce con siti e/o habitat della rete Natura 2000. I siti più prossimi sono:

- **ZSC/ZPS IT3260018 “Grave e zone umide della Brenta”** a circa 2,3 km ad ovest;
- **ZSC/ZPS IT3230022 “Massiccio del Grappa”** a circa 5,0 km a nord.



Figura 3-3. Localizzazione dei siti Natura 2000 rispetto allo stabilimento industriale in esame.



4. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO

Lo stabilimento industriale in esame, parte di un'area ad urbanizzazione consolidata presente lungo la linea ferroviaria Bassano-Padova, si inserisce in un contesto ambientale modificato per la presenza di aree antropizzate di carattere residenziale, industriale e commerciale alternate ad aree agricole notevolmente frammentate.

Dall'analisi della rete ecologica regionale (Figura 4-1), ovvero il sistema interconnesso di habitat naturali e seminaturali che permeano il paesaggio e consentono di mantenere le condizioni indispensabili per la salvaguardia delle popolazioni di specie animali e vegetali potenzialmente minacciate, lo stabilimento non interferisce con aree che possano avere funzioni a supporto del sistema ecorelazionale, considerando gli elementi lineari (corsi d'acqua) e areali (aree boscate o spazi umidi). Tali aree, infatti, si sviluppano più a sud lungo il confine comunale con il limitrofo comune di Rossano Veneto (Figura 4-1).

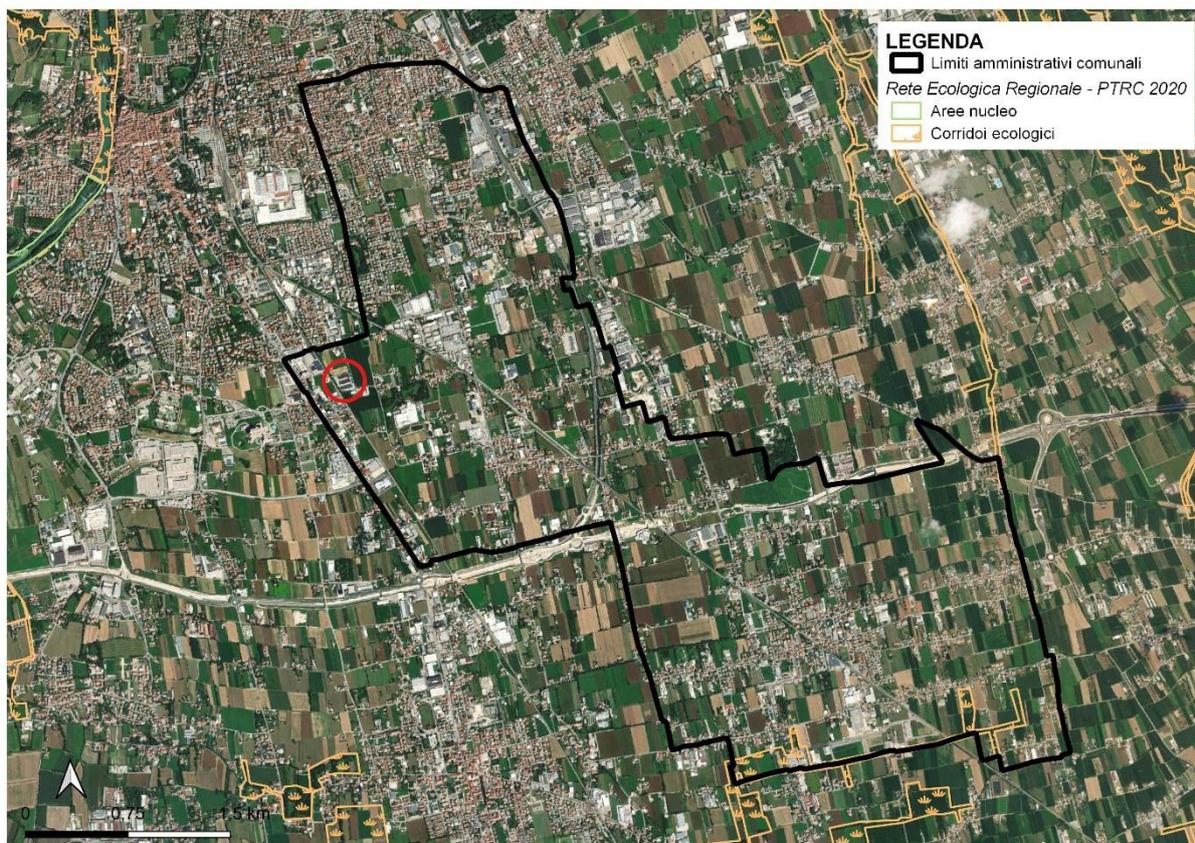


Figura 4-1. Localizzazione degli elementi della Rete Ecologica Regionale rispetto allo stabilimento industriale.

In ambito comunale, la "Carta delle invarianti" classifica gli elementi presenti nel territorio comunale suddividendoli in tre gruppi: *invarianti di natura paesaggistica, ambientale e storico-monumentale*.



IMBALLAGGI PEGORARO SRL

Incremento di potenzialità per attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale in comune di Cassola, via dei Poli 25/27

Rev Gennaio
00 2023

Relazione per la Dichiarazione di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale

Gli elementi della rete ecologica locale rientrano nella seconda tipologia mentre nella prima rientrano gli elementi che, insieme ai corsi d'acqua, garantiscono la continuità degli habitat naturali e del loro funzionamento.

In riferimento allo stabilimento industriale in esame, si individua la presenza di:

- Elementi lineari – corsi d'acqua
- Elementi lineari – sieponi
- Ambiti – Aree con valenza ecologico-ambientale

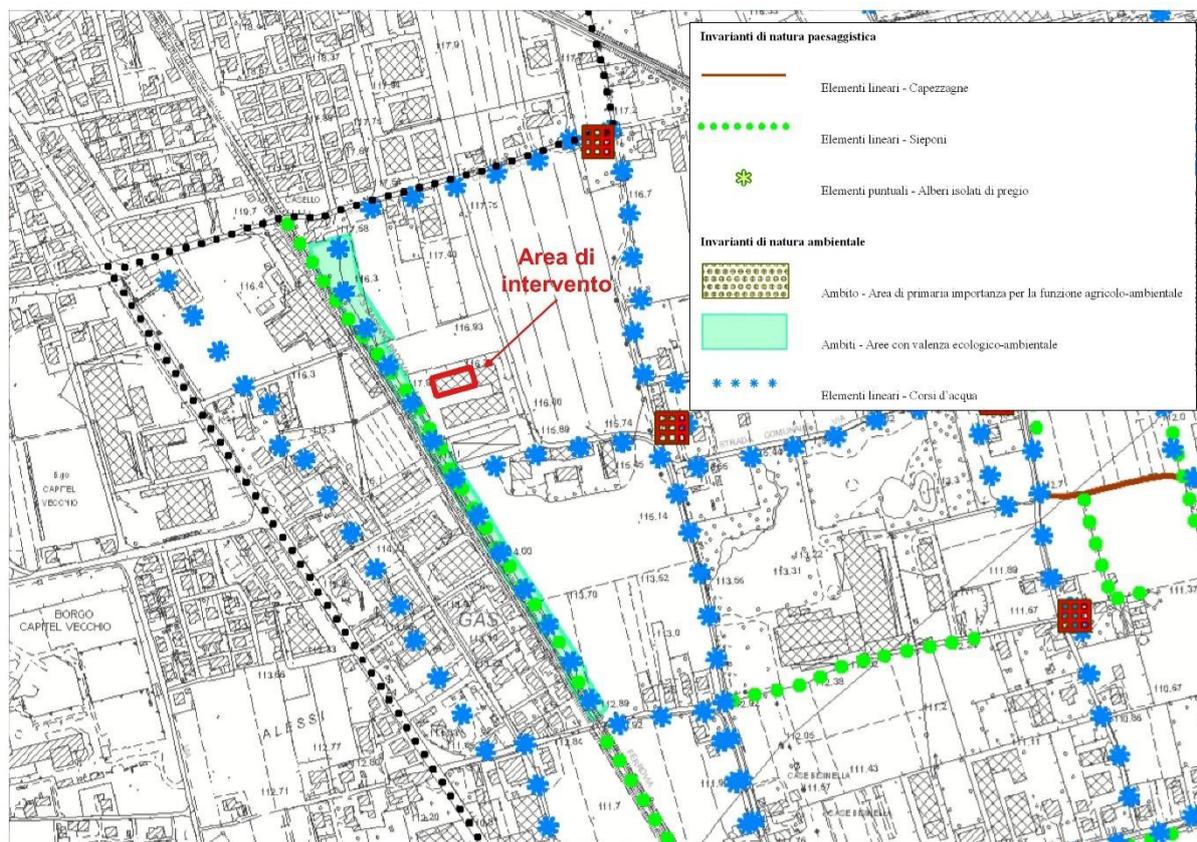


Figura 4-2. Estratto della “Carta delle invariati” riportante gli elementi della rete ecologica locale.

Tuttavia, l’alto livello di antropizzazione della zona ha portato ad un impoverimento delle associazioni vegetali autoctone limitando la possibilità di instaurare situazioni di potenziale valenza naturalistica: gli unici elementi naturali che connotano il paesaggio sono rappresentati dalle siepi e dai filari presenti lungo i margini degli appezzamenti e dei canali consortili che sono costituiti essenzialmente da vegetazione arbustiva e/o arborea di limitata complessità e profondità.

Dal punto di vista faunistico, invece, nell’area si possono osservare specie tipiche degli ambienti artificiali e agrari che si adattano bene sia alla presenza dell’abitato sia alle attività antropiche e si caratterizzano per la buona mobilità e per la capacità di utilizzare anche i piccoli spazi verdi presenti all’interno del tessuto urbano.



IMBALLAGGI PEGORARO SRL

Incremento di potenzialità per attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale in comune di Cassola, via dei Poli 25/27

Rev Gennaio
00 2023*Relazione per la Dichiarazione di esclusione dalla procedura di
Valutazione di Incidenza Ambientale*

Gli Anfibi presenti sono assai pochi; abbastanza comune è la presenza di Rospo comune (*Bufo bufo*), Rana verde comune (*Rana esculenta*) e Raganella (*Hyla arborea*) oltre alle due specie di pianura del tritone, il crestato ed il comune (*Triturus cristatus* e *T. vulgaris*), mentre tra i Rettili risulta nutrita la popolazione di Lucertole, in particolare è assai diffusa la Lucertola muraiola (*Lacerta muralis*), ma si possono trovare anche individui appartenenti alle specie *Anguis fragilis* (orbettino) e *Lacerta viridis* (ramarro) nelle aree periferiche.

Tra i Mammiferi dominano i rappresentanti dell'ordine dei Roditori, in particolare topi e ratti, caratterizzati da una elevatissima capacità di adattamento, da una grande potenzialità riproduttiva e da uno spiccato commensalismo nei confronti dell'uomo; il più comune è il Topo delle case (*Mus musculus*) ma si possono trovare anche il Ratto nero (*Rattus rattus*) e il Ratto delle chiaviche (*Rattus norvegicus*). Dove sono presenti siepi, bordi di prati, margini di fossi, la classe dei mammiferi è rappresentata da varie specie, tra cui talpa (*Talpa europaea*), riccio (*Erinaceus europaeus*), toporagni (*Sorex araneus* e *S. minutus*) e diverse arvicole (*Clethrionomis glareolus*, *Pytimys savii* e *P. multiplex*).

La classe di vertebrati che dimostra la maggiore diversità specifica è quella degli Uccelli; molte specie, infatti, dimostrano un elevato grado di adattamento agli ambienti antropici, tollerando bene la presenza dell'uomo e trovando ambienti adatti alla nidificazione ed abbondanti fonti di cibo. Le specie comunemente presenti sono Merlo (*Turdus merula*), Storno (*Sturnus vulgaris*), Gazza (*Pica pica*), Cornacchia (*Corvus corone*), Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*) e sassello (*T. iliacus*), ai quali si accompagnano Scricciolo (*Troglodytes troglodytes*), Regolo (*Regulus ignicapillus*), Pettiroso (*Erithacus rubecula*) mentre tra i nidificanti si citano il Passero (*Passer domesticus*) ed il Piccione (*Columba livia f. domestica*), sicuramente le specie più comuni nei centri abitati, ma anche Rondine (*Hirundo rustica*), Balestruccio (*Delichon urbica*) e Rondone (*Apus apus*).



IMBALLAGGI PEGORARO SRL

Incremento di potenzialità per attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale in comune di Cassola, via dei Poli 25/27

Rev Gennaio
00 2023

*Relazione per la Dichiarazione di esclusione dalla procedura di
Valutazione di Incidenza Ambientale*

5. POSSIBILI EFFETTI DELL'INTERVENTO SUGLI ELEMENTI DELLA RETE NATURA 2000

I possibili effetti dell'intervento sull'ambiente circostante possono essere identificati mediante l'analisi dei fattori di pressione elencati in Allegato B della DGR veneto 1400 del 2017, che riprende dell'elenco introdotto con la decisione di esecuzione della Commissione 2011/484/UE.

Inizialmente sono stati presi in considerazione gli effetti identificati dai codici con le lettere A, B, D, E, F, G e J e successivamente è stata verificata la possibilità di inquinamento mettendo in relazione i fattori di pressione individuati in precedenza con quelli identificati dalle lettere H e I.

I fattori individuati riguardano sostanzialmente la fase di attività dello stabilimento nel corso della quale si manifestano i fattori di perturbazione associati alle lavorazioni di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi.

I fattori di perturbazione associati all'intervento in esame sono sintetizzati nel seguente schema.

Codice	Descrizione	Note
D01.03	Parcheggi ed aree di sosta	Il fattore si riferisce alla presenza di parcheggi ed aree di sosta utilizzati dai camion per il trasporto di rifiuti/MPS.
E02	Aree industriali e commerciali	Il fattore si riferisce allo stabilimento all'interno del quale si svolgono le attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi.
G01.03.01	Attività con veicoli motorizzati su strada	Il fattore si riferisce all'impiego di camion per il trasporto da e per lo stabilimento di rifiuti e MPS.
H04	Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi	Il fattore di pressione si riferisce alle emissioni di sostanze in atmosfera (gas di scarico, materiali polverulenti) legate al transito dei camion.
H06.01.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	L'esecuzione delle attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi comporta l'emissione di rumori dovuti agli impianti interni utilizzati nelle lavorazioni (macinatori, silos, ecc.) e ai mezzi per il trasporto di rifiuti/ MPS da e per lo stabilimento.

Innanzitutto, preme evidenziare come i fattori di pressione associati all'intervento non possano determinare alcuna interferenza diretta ai siti della rete Natura 2000. Le aree protette infatti sono situate ad una consistente distanza dall'area coinvolta dalle previsioni di progetto (sito ZSC/ZPS IT3230022 "Massiccio del Grappa" circa 5,0 km a nord, sito ZSC/ZPS IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta" circa 2,3 km ad est) che permette di escludere che la propagazione dei fattori



di perturbazione possa in qualsiasi modo determinare delle alterazioni delle matrici ambientali all'interno dei siti Natura 2000.

Come previsto dalla DGR 1400/2017, nella presente relazione tecnica, da presentare unitamente al modello in allegato E, si verifica pertanto come i fattori di perturbazione associati all'intervento in oggetto possano, eventualmente, interferire con gli elementi naturali presenti nell'area interessata dalle previsioni dell'intervento stesso (gli elementi naturali presenti nelle aree limitrofe sono stati individuati nel precedente § 4).

5.1. Interferenza dei fattori di pressione con gli elementi naturali

5.1.1. D01.03 Parcheggi ed aree di sosta

L'intervento in esame riguarda l'incremento di potenzialità per l'attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale di via dei Poli.

Il fattore D01.03 è stato incluso in considerazione del principio di precauzione quale rappresentativo delle aree di sosta presenti a nord dello stabilimento e utilizzate dai camion durante lo stazionamento per le operazioni di carico e scarico dei materiali oggetto di lavorazione.

Essendo l'attività già insediata e operativa con quantitativi ridotti, l'incremento di potenzialità non comporta alcuna interferenza con gli elementi naturali e con le comunità animali presenti nell'intorno dell'area di indagine.

5.1.2. E02 Aree industriali e commerciali

L'intervento in esame riguarda l'incremento di potenzialità per l'attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale di via dei Poli.

Il fattore E02 è rappresentativo dello stabilimento industriale e delle aree pertinenti destinate all'attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi e alle operazioni di carico e scarico dei materiali oggetto di lavorazione.

Lo stabilimento, già esistente e operativo con quantitativi ridotti, si colloca tra la rete ferroviaria ad ovest e via dei Poli ad est, una strada che non presenta caratteristiche di facile e rapido transito per i veicoli pesanti quanto piuttosto per le automobili. Pertanto, l'incremento di potenzialità non comporta alcuna interferenza con gli elementi naturali e con le comunità animali presenti nell'intorno dell'area di indagine.

5.1.3. G01.03.01 Attività con veicoli motorizzati su strada

L'intervento in esame riguarda l'incremento di potenzialità per l'attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale di via dei Poli.


IMBALLAGGI PEGORARO SRL

Incremento di potenzialità per attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale in comune di Cassola, via dei Poli 25/27

Rev Gennaio
00 2023

*Relazione per la Dichiarazione di esclusione dalla procedura di
Valutazione di Incidenza Ambientale*

Il transito di camion è stato ipotizzato in 50 transiti al giorno (25 in ingresso carichi di rifiuti - 25 in uscita carichi di MPS): ogni corsa ha uno sviluppo di 180 m dall'ingresso ai portoni a nord dello stabilimento, passando per lo spazio fra i due capannoni. Viene preferito questo tragitto, sebbene più lungo, in quanto lungo il confine nord si evidenzia la difficoltà di manovra a causa della ridotta ampiezza del tracciato e della presenza di veicoli stazionanti.



Il fattore di pressione G01.03 coinvolge le aree pertinenti allo stabilimento e la viabilità esistente senza interferire in alcun modo con gli elementi naturali e con le comunità animali presenti nell'intorno dell'area di indagine.

5.1.4. H04 Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi

L'intervento in esame riguarda l'incremento di potenzialità per l'attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale di via dei Poli.

Il fattore H04 è stato preso in considerazione in relazione ai gas di scarico dei mezzi impiegati per il trasporto di rifiuti/MPS da e per lo stabilimento in esame e dell'attività di recupero rifiuti svolta all'interno dello stabilimento.

I transiti generati dall'insediamento dell'attività, quantificati in circa 50 transiti al giorno (25 in ingresso carichi di rifiuti - 25 in uscita carichi di MPS), non sono tali da comportare un peggioramento rilevabile della qualità dell'aria.

In riferimento all'attività di recupero rifiuti, invece, l'unica situazione in cui può formarsi una residua polverosità è rappresentata dalla fase di movimentazione dei granuli dal macinatore al silo. Si precisa, tuttavia, che l'impianto è costituito da due silos di stoccaggio e l'aria di trasporto viene filtrata dagli stessi ed immessa in ambiente interno, non comportando quindi emissioni in atmosfera significative, come già autorizzato dalla SPISAL competente.



Pertanto, considerato che l'intervento riguarda il potenziamento dell'attività già autorizzata all'interno dello stabilimento e che la localizzazione dello stesso è in un'area ad urbanizzazione consolidata posta lungo la linea ferroviaria Bassano-Padova, si escludono interferenze di qualsiasi genere del fattore H04 con gli elementi naturali e con le comunità animali presenti nell'intorno dell'area di indagine.

5.1.5. H06.01.01 Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari

Il rumore rappresenta un fattore di perturbazione per gli ambienti naturali quanto per le specie animali che li frequentano. Nel caso in esame, peraltro, la vicinanza di queste aree naturali a centri abitati, zone industriali e infrastrutture viarie consente di escludere la presenza di specie di particolare interesse conservazionistico; la comunità animale di questi luoghi, infatti, è formata da specie adattate ad una convivenza più o meno stretta con le attività antropiche.

Lo Studio Previsionale Acustico, redatto per valutare l'impatto generato dalle lavorazioni interne e dal transito dei mezzi connessi con la produzione, ha analizzato diversi scenari (finestre e portone chiusi, finestre e portone aperti e le diverse combinazioni dei due elementi) dimostrando come, nelle varie configurazioni in esame, vengono rispettati i limiti di emissione ed immissione diurni e notturni previsti per la zona in cui l'attività andrà ad insediarsi (Classe acustica III – Aree di tipo misto).

Anche il transito e lo stazionamento dei camion per il trasporto dei materiali e durante le operazioni di carico e scarico non andranno a determinare un incremento delle condizioni acustiche della zona né eventuali interferenze sui recettori più prossimi rappresentati da stabilimenti industriali a sud e da un'abitazione posta circa 100 m a nord.

Pertanto, si escludono interferenze di qualsiasi genere del fattore H06.01.01 con gli elementi naturali e con le comunità animali presenti nell'intorno dell'area di indagine.



IMBALLAGGI PEGORARO SRL

Incremento di potenzialità per attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale in comune di Cassola, via dei Poli 25/27

Rev Gennaio
00 2023

*Relazione per la Dichiarazione di esclusione dalla procedura di
Valutazione di Incidenza Ambientale*

6. NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

L'intervento in esame riguarda la volontà della ditta IMBALLAGGI PEGORARO S.r.l. di incrementare la potenzialità dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale già di proprietà della stessa e presente in via dei Poli n. 25/27, dove l'attività risulta attualmente insediata ed operativa con quantitativi di materiale lavorato inferiori al limite previsto dalla normativa di settore di 10t/giorno. In particolare, il potenziamento dell'impianto determina una capacità complessiva di 23,5 t/giorno.

Nel territorio comunale di Cassola non sono presenti siti appartenenti alla rete ecologica Natura 2000. Ciò nondimeno, non si verifica alcun tipo di effetto diretto o indiretto nemmeno sui siti della rete Natura 2000 individuati nell'area vasta (sito ZSC/ZPS IT3230022 "Massiccio del Grappa" circa 5,0 km a nord, sito ZSC/ZPS IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta" circa 2,3 km ad est) i quali, localizzandosi a notevole distanza dallo stabilimento in esame, non presentano alcun legame con l'intervento né sotto l'aspetto strutturale né del punto di vista funzionale.

Anche la verifica delle caratteristiche ambientali dell'area di intervento ha evidenziato l'assenza di elementi naturali di pregio e la presenza di comunità animali tipiche delle zone urbane e agricole caratterizzate da una forte presenza antropica; di conseguenza, si può ragionevolmente escludere la presenza di eventuali effetti che possano alterare le caratteristiche ambientali o comprometterne il mantenimento.

L'intervento è pertanto riconducibile ai "piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 e per i quali non è necessaria la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale" elencati al paragrafo 2.2 dell'Allegato A della DGR 1400/2017. In particolare, il progetto si configura nella fattispecie di esclusione individuata al punto 23 "piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

Thiene, 30/01/2023

Dott. for. Gabriele Calotto

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto CAILOTTO GABRIELE

nato a Valdagno prov. (VI)
il 26 dicembre 1979 e residente in via Figigola 27
nel Comune di Valdagno prov. (VI)
CAP 36078 tel.0445/401479
email gabriele.cailotto@nexteco.it, PEC g.cailotto@conafpec.it

in qualità di consulente della ditta IMBALLAGGI PEGORARO S.r.l.
del progetto "Incremento di potenzialità per attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale in comune di Cassola, via dei Poli 25/27"

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: "RELAZIONE TECNICA per la Dichiarazione di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA)" del progetto "Incremento di potenzialità per attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento industriale in comune di Cassola, via dei Poli 25/27"

DATA

30/01/2023

IL DICHIARANTE

Dott. for. Gabriele Cailotto



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

30/01/2023

IL DICHIARANTE

Dott. for. Gabriele Cailotto



**MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il **Titolare del trattamento** dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è _____,
con sede a _____.

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è: _____

Il **Responsabile della Protezione** dei dati (*Data Protection Officer*) che La riguardano è _____,
con sede a _____.

La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è: _____

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, [indicare una opzione e compilare la parte mancante]:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso [indicare il canale di diffusione] _____, ai sensi del [indicare articolo e atto normativo che regola la diffusione] _____

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
O SUO RAPPRESENTANTE

DATA
30/01/2023

IL DICHIARANTE
dott. for. Gabriele Caiotto

